البحر الأبيض المتوسط

*“...a muoverci è il rimpianto:
è parte di noi
come il silenzio...”*

In questa moltitudine di onde
le correnti disegnano strade
e il tempo è uno straniero, sempre altrove,
a volte bambino, a volte vecchio, a suo modo ribelle.
...Qui si intrecciano storie
e crescono rigogliose piante di palme
e sugheri e canne...

Ideazione e Regia

GIANNELLA D'IZZIA

L'Associazione culturale Italo-Araba di Siracusa, in sintonia con la proposta europea di valorizzare la zona euromediterranea, si propone lo studio della lingua e della cultura araba, apparentemente diversa, ma sorprendentemente simile alla lingua ed alla cultura italiana.

E' innegabile, infatti, l'influenza degli Arabi nella nostra lingua e, soprattutto, nel dialetto siciliano.

Dalla fine del primo millennio e per alcuni secoli successivi, con alterne vicissitudini, gli Arabi hanno cambiato profondamente la storia della Sicilia, rivoluzionando tecniche ed arti, in particolare nella parte occidentale dell'isola.

Poeti arabi nati e vissuti in Sicilia, come Ibn Hamdis, hanno tratto sublime ispirazione dalla nostra terra.

L'Associazione Italo-Araba di Siracusa sente il bisogno di sanare la ferita che ha diviso e contrapposto Il " POPOLO MEDITERRANEO", di stimolare l'interesse verso la lingua e la cultura araba, per una migliore comprensione dei molteplici aspetti del mondo nordafricano e medio-orientale, mondi oggi attraversati da travagliati dolorosi improvvisi cambiamenti , mondi che si affacciano sullo stesso mare: Il Mediterraneo, il bianco Mare di mezzo,

"AL BAHR AL ABIAD AL MUTAUASSIT".

L' Associazione culturale Italo.Araba di Siracusa opera affinché il nostro mare mantenga le diversità culturali, il "POLI-VERSO" che lo caratterizza ormai da millenni e lo contrappone alla proposta di imporre una visione e direzione unica del mondo, all'"UNI-VERSO", diventando un luogo di comprensione, di relazioni, di condivisione e di scambi tra popoli ugualmente fragili di fronte al futuro.

E il Mediterraneo sia, finalmente, per sempre, "un lago di pace".

La regista Giannella D'Izzia chiamata a collaborare per lo spettacolo teatrale " IL BIANCO MARE DI MEZZO", ha inteso proporre una suggestiva e originale lettura di alcuni aspetti dell' "anima" mediterranea, ricca di passioni e tensioni interiori, capace di analisi profonde e sconvolgenti, allenata da millenni ai cambiamenti, alle necessarie partenze e agli incerti ritorni.